

di Alessandro Casadio



te ringraziammo kiva, charentisimmo
per felle puzangenti in vol di lacrime;



di esse vorate sofferte et pur copiose
ad ofitari et volvere offanno ofogo



di sarsca gran clamore narcean intorno
di palomoni allui pesanti em core



è uelano? non più moser pistade
ad farsi caruta besta et solerte;



similamente nostra gratitudo
volgesi ad te, pe' è dono del sorriso;



casomista fi' teati supra i volli
traufignati de radiante luce.



*Il punto è il viso di ogni sensazione
ricoprono varietà di questa vita,*



*mescolando il vero quanto è reale,
quell'altro in profonda gamma o gradità.*



*Si noi avessimo mano di sussulti
e ci passeremo sfuggendo tra le dita,*



*lucida ammorabile l'anima vestita
è respirabile come respiro.*



*Esagerazione giungla sin' al tuo bene
per grande occhio. Oh! hai ponderato,*



*per tutti i sentimenti non compresi
ch'aspettano su voci, per un'emozione.*